

Elezioni, Grillo lascia il blog M5S

Cambia il sito: senza politica né Casaleggio. Di Maio: non è un parricidio, ora avanti da soli Europa, pensioni, lavoro: così si dividono Berlusconi e Salvini. Pd candida Boschi a Trento

BRERA, CASADIO, CIRIACO, CUZZOCREA, GRISERI, LOPAPA e VECCHIO, pagine 2, 3, 8, 9, 10 e 11

Movimento 5 Stelle

Grillo, lo strappo del blog Di Maio: “Non è un parricidio”

Da solo sul web, senza più i 5S. Il candidato premier: andiamo avanti sulle nostre gambe

ANNALISA CUZZOCREA, ROMA

L'addio era stato annunciato, ma non poteva essere più dirompente. A quaranta giorni dalle elezioni politiche più importanti per il Movimento 5 stelle, Beppe Grillo separa la strada del suo blog, quello su cui tutto ha avuto inizio, da quella della sua creatura politica. Mentre Luigi Di Maio – dal salotto bianco di *Porta a Porta* – dice che ora «il Movimento va avanti sulle sue gambe ed è sempre più forte».

Nella tarda mattinata di ieri chi ha aperto il sito beppegrillo.it aspettando di leggere l'ennesimo annuncio di Luigi Di Maio, o le liste M5S per il proporzionale, ha fatto un tuffo nel passato: ha ritrovato il volto del comico con dietro la sua disordinata libreria e un video in cui dice, con un lungo giro di parole, semplicemente basta. «Inizia adesso un'avventura straordinaria, di liberazione, di fantasia, di utopie, di sogni, di visioni». Liberazione, è la prima parola usata per spiegare, e non è un caso.

Il peso del Movimento, dopo la morte di Gianroberto Casaleggio, era ricaduto tutto su di lui. Le cause giudiziarie, i ricorsi degli esclusi, gli avvocati, la minaccia di una multa pesante da parte del Garante per la privacy per la scarsa sicurezza e la mancata trasparenza del sistema Rousseau. Tutto questo pesava sul fondatore, anche dal pun-

to di vista economico. Nel nuovo blog – che non sarà curato dalla Casaleggio Associati, rompendo un sodalizio durato 13 anni – appare lui con intorno il merchandising legato ai suoi spettacoli (e non al Movimento, com'è ora per il Blog delle stelle). C'è il dvd di “Grillo versus Grillo”, andato in onda su Netflix; c'è la “Grilloteca” coi suoi libri; ci sono, a gestire tutto, una nuova società con sede a Genova intestata a lui (con relativa partita Iva, è lì che andranno i soldi delle inserzioni pubblicitarie) e una piccola azienda romana di webmarketing, la “HappyGrafic”, con dentro un giovane attivista conosciuto nel Movimento, Tiziano Pincelli, amico della candidata alle regionali nel Lazio Roberta Lombardi (un'ortodossa che incarna la vecchia anima M5S).

Grillo promette di andare in giro «in cerca di futuro» come un «raddomante col telefonino in mano», usando una frase già sperimentata nell'ultimo show al teatro Flaiano di Roma. Ne ha previsti altri 4, di spettacoli, in questi mesi. Proprio durante la campagna elettorale. Di cui ha promesso che farà alcune tappe, senza però assicurare nulla. «Il blog è tornato quello che era – dice Roberta Lombardi – quello che nel 2007 leggevo ogni mattina prima di andare a lavoro. Il Movimento ha ormai una sua identità forte, Beppe è fondamen-

tale, ma è anche giusto che si riappropri della sua identità». La tempestiva, secondo la deputata, non è sospetta: «In politica c'è sempre una data che fa da ostacolo. Se guardi queste cose, resti paralizzato». Chi ha parlato con Grillo, spiega: «Voleva farlo da molto, ma bisognava sistemare le cose. Col nuovo statuto, le regole, l'associazione, si è liberato. E a quel punto non ha voluto più aspettare». All'*Adnkronos*, Davide Casaleggio dice: «In bocca a lupo a Grillo, sono con lui. Con mio padre hanno fatto la storia, ora avanti con l'entusiasmo di sempre». Un commiato. Simile a quello consegnato da Di Maio a Vespa pur «senza parricidio e senza rinnegare il passato». Grillo è il «garante, un riconoscimento che si dà a chi ha fondato i 5 stelle», dice il candidato premier, «senza con questo sminuire il suo ruolo». Poi spiega: «La linea la danno i cittadini e il capo politico - cioè lo stesso Di Maio - attraverso la democrazia diretta di Rousseau. Beppe darà l'indirizzo nelle politiche internazionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

